



*Mauro BERNONI*

*SPECIE FAUNISTICHE  
DI ECOSISTEMI FORESTALI  
DI PARTICOLARE  
INTERESSE  
CONSERVAZIONISTICO :*

*L'AVIFAUNA*



- **SPECIE IN DIRETTIVA**

- **PICCHIO DORSOBIANCO** , IN LEGGERO DECLINO NEL PNALM, CON SIGNIFICATIVA CONCORRENZA DEL PICCHIO ROSSO MAGGIORE (CLIMA???) , POPOLAZIONI RESIDUE (ESCLUSO PNALM ED ERNICI-SIMBRUINI) MOLTO ISOLATE E CON NUMERI PICCOLISSIMI GRAVEMENTE ESPOSTE A FENOMENI DI ESTINZIONE LOCALE

- **PICCHIO ROSSO MEZZANO** (QUASI ESTINTO NELL' APPENNINO CENTRALE, UNICHE SEGNALAZIONI NEL PNALM)

- **BALIA DAL COLLARE** (PROBABILMENTE STABILE NELLE AREE A MAGGIORE PRESENZA, MANCANO DATI PER LE ALTRE)



- **SPECIE NON IN DIRETTIVA MA SIGNIFICATIVE SUL PIANO AMBIENTALE**
- (SELEZIONANO BOSCO MATURO, STRUTTURE APERTE SOTTO COPERTURA DI ALTO FUSTO MATURO, PIANTE SECCHIE E/O MATURE PER NIDIFICARE)
- RAMPICHINO ALPESTRE (LIMITATO A FAGGETE IN QUOTA E BOSCHI MATURI)
- PICCHIO ROSSO MINORE (SELEZIONA ALBERI SECCHI E PIANTE MATURE)
- PICCHIO MURATORE (ASSOCIATO A BOSCHI MATURI)
- CODIROSSO (ASSOCIATO AD ECOTONI E PIANTE MATURE)
- LUI' VERDE (LEGATO AI BOSCHI D' ALTO FUSTO APERTI E MATURI)

# Picchio dorsobianco

- Presenza accertata in sole 5 aree
- PNALM, Majella, Simbruini-Ernici, Gran Sasso, Terminillo-Nuria-Giano
- Area di maggiore abbondanza coincide con il nucleo più vasto e meglio conservato delle faggete appenniniche (PNALM-Simbruini-Ernici)
- Importanza di tutelare le presenze poco numerose nelle altre zone caratterizzate da livelli di protezione più bassa.





## STATUS DEL PICCHIO DORSOBIANCO IN ITALIA

### AREE CERTE

P.N. D' ABRUZZO	200-250 COPPIE
M.TI ERNICI-SIMBRUINI	30-40 COPPIE
M.TI REATINI E M.TE GIANO	10-15 COPPIE
P.N. GRAN SASSO-LAGA	3-5 COPPIE
P.N. MAJELLA	?

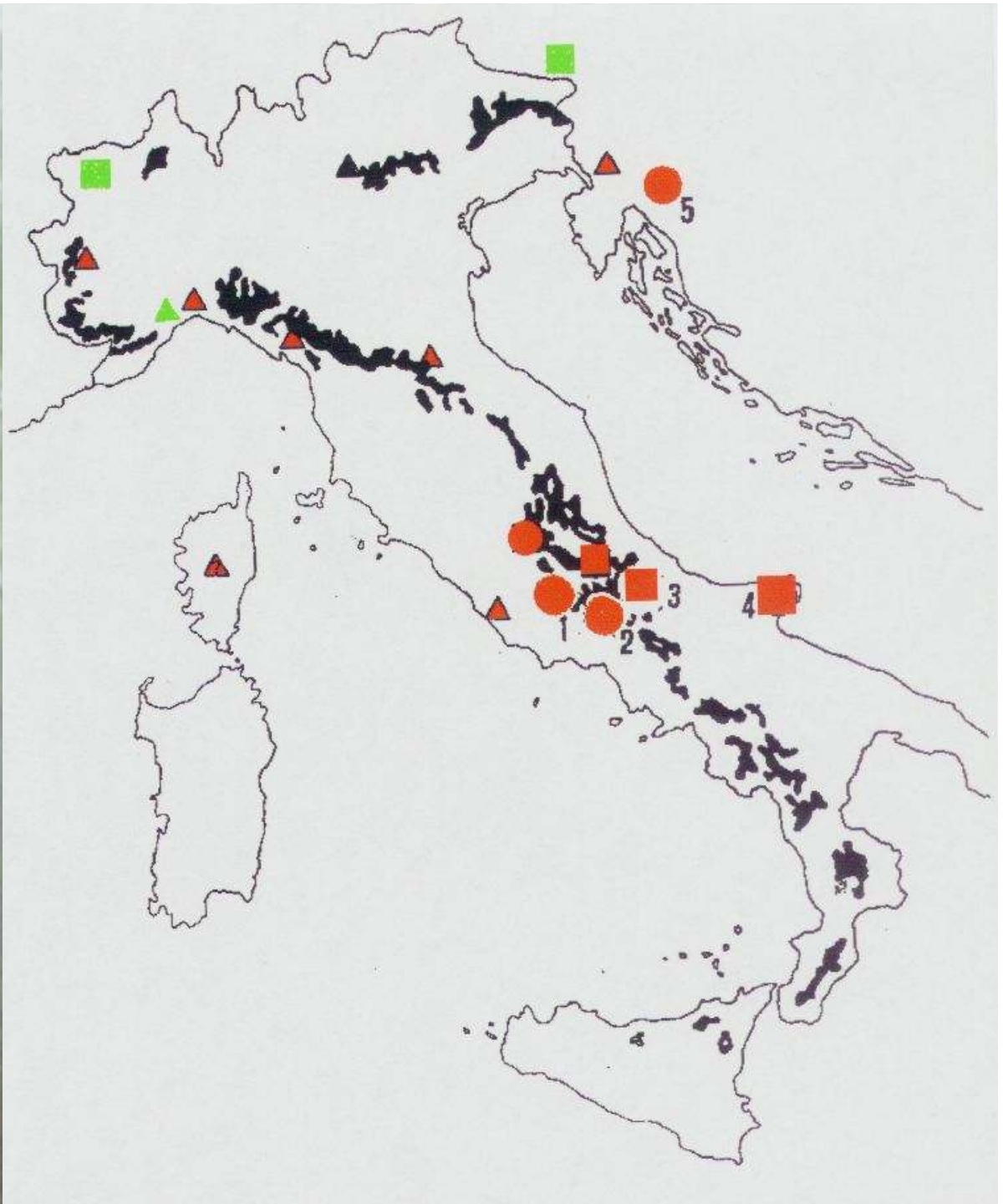
**TOTALE 250-300 COPPIE CIRCA**

NIDIFICAZIONI O PRESENZE ISOLATE O NEL PASSATO  
GARGANO (DI CARLO 1965)  
VELINO-SIRENTE (SPINETTI; BERNONI)

SEGNALAZIONI DUBBIE (CASENTINO, VULTURE, SIRINO, CAMPANIA)

# LA SITUAZIONE ITALIANA

- In verde (subsp. *leucotos*)
- In rosso (subsp. *lilfordi*)
- Triangoli = vecchie segnalazioni
- Quadrati = segnalazioni recenti
- Cerchi = Aree confermate di nidificazione





# Balia dal collare

- Largamente diffusa nell' Appennino centrale con valori di densità legati alla maturità del bosco
- Solo nel PNALM presente nella lista delle specie dominanti
- Associata alle strutture mature ed alle faggete in quota (probabilmente per le condizioni di maggiore maturità e di bosco più aperto)

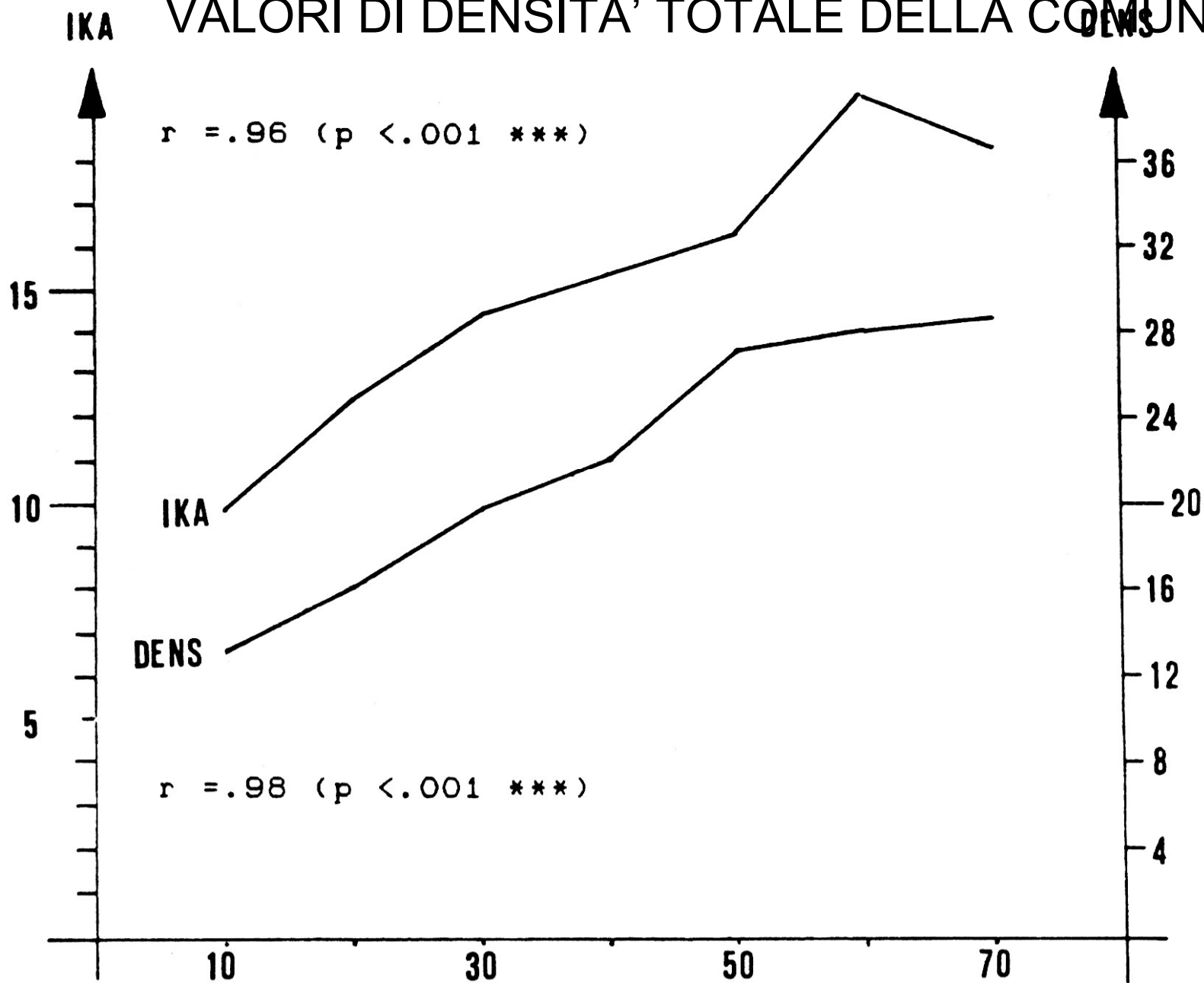
# Picchio rosso mezzano



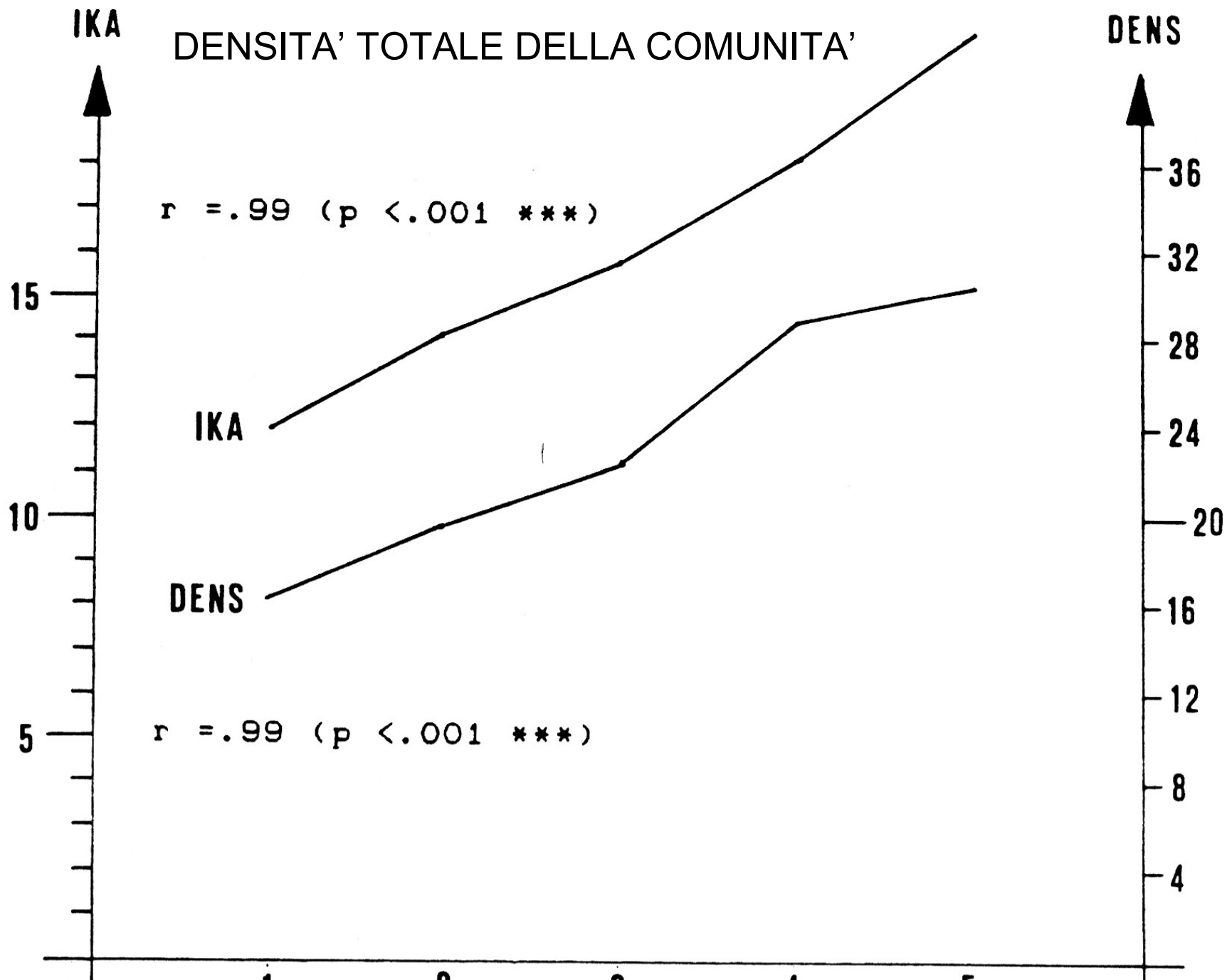
- PRESENZA IN ITALIA CENTRO MERIDIONALE
- DECLINO GRAVE E/O AREALE MOLTO FRAMMENTATO NELL' ITALIA CENTRALE (UNICA AREA DI RIPRODUZIONE CERTA NEL PNALM) LE CUI CAUSE NON SONO CHIARE
- MIGLIORE SITUAZIONE AL SUD DOVE I SITI SONO PREVALENTEMENTE IN QUERCETI (SUD)



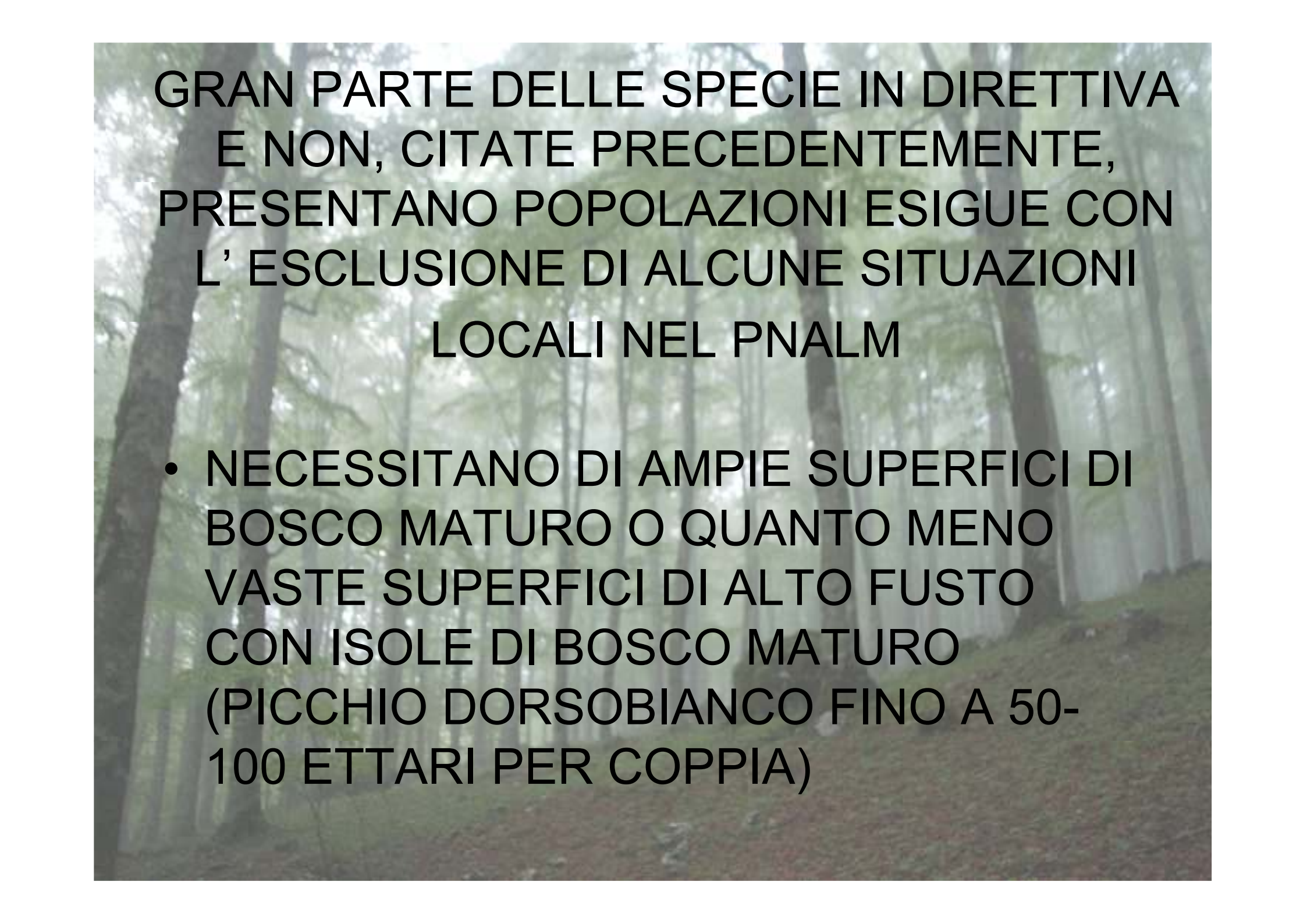
# RELAZIONE TRA DIAMETRO MEDIO DEL BOSCO E VALORI DI DENSITA' TOTALE DELLA COMUNITA'



RELAZIONE TRA MATURITA' DEL BOSCO E VALORI DI  
DENSITA' TOTALE DELLA COMUNITA'

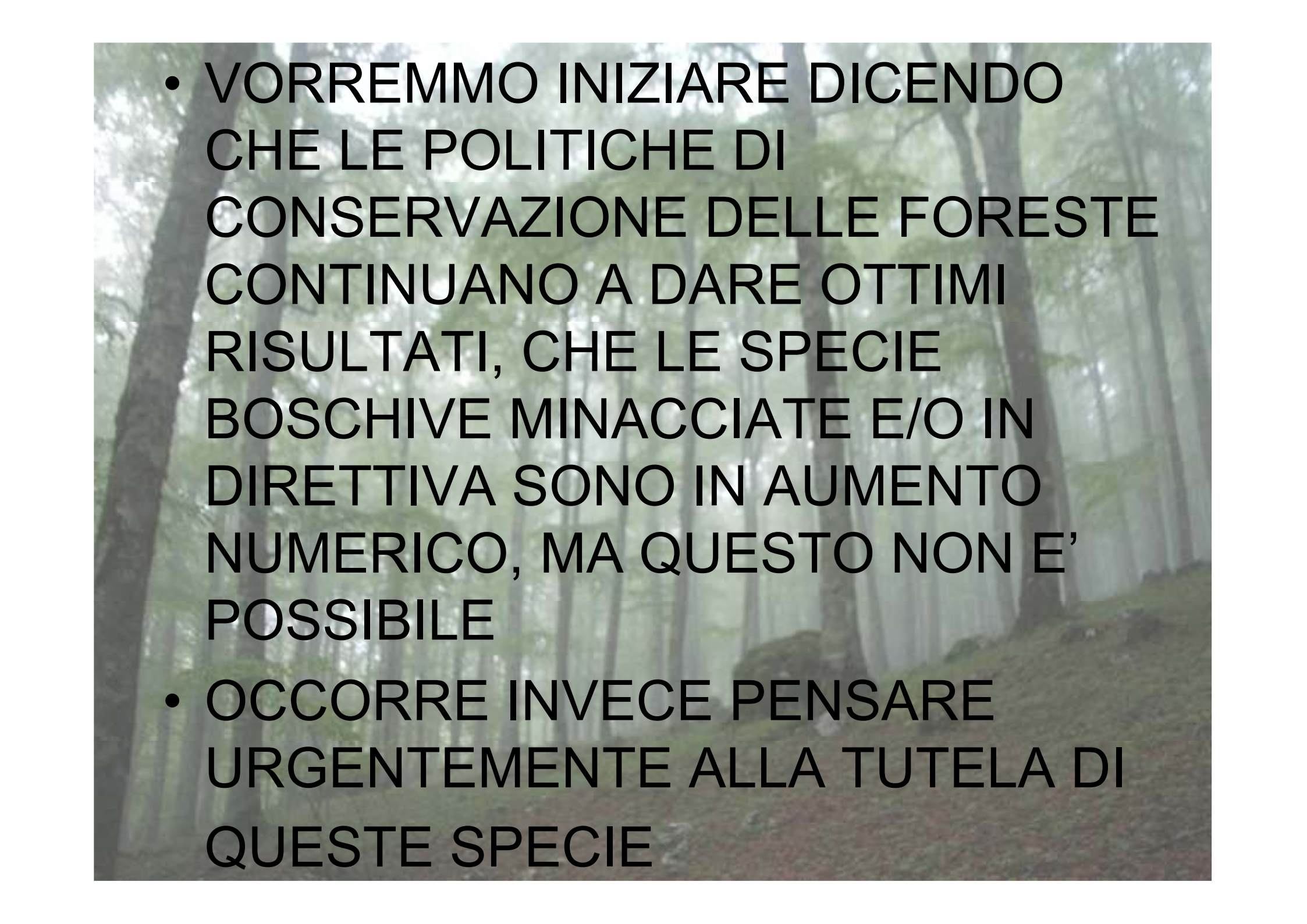




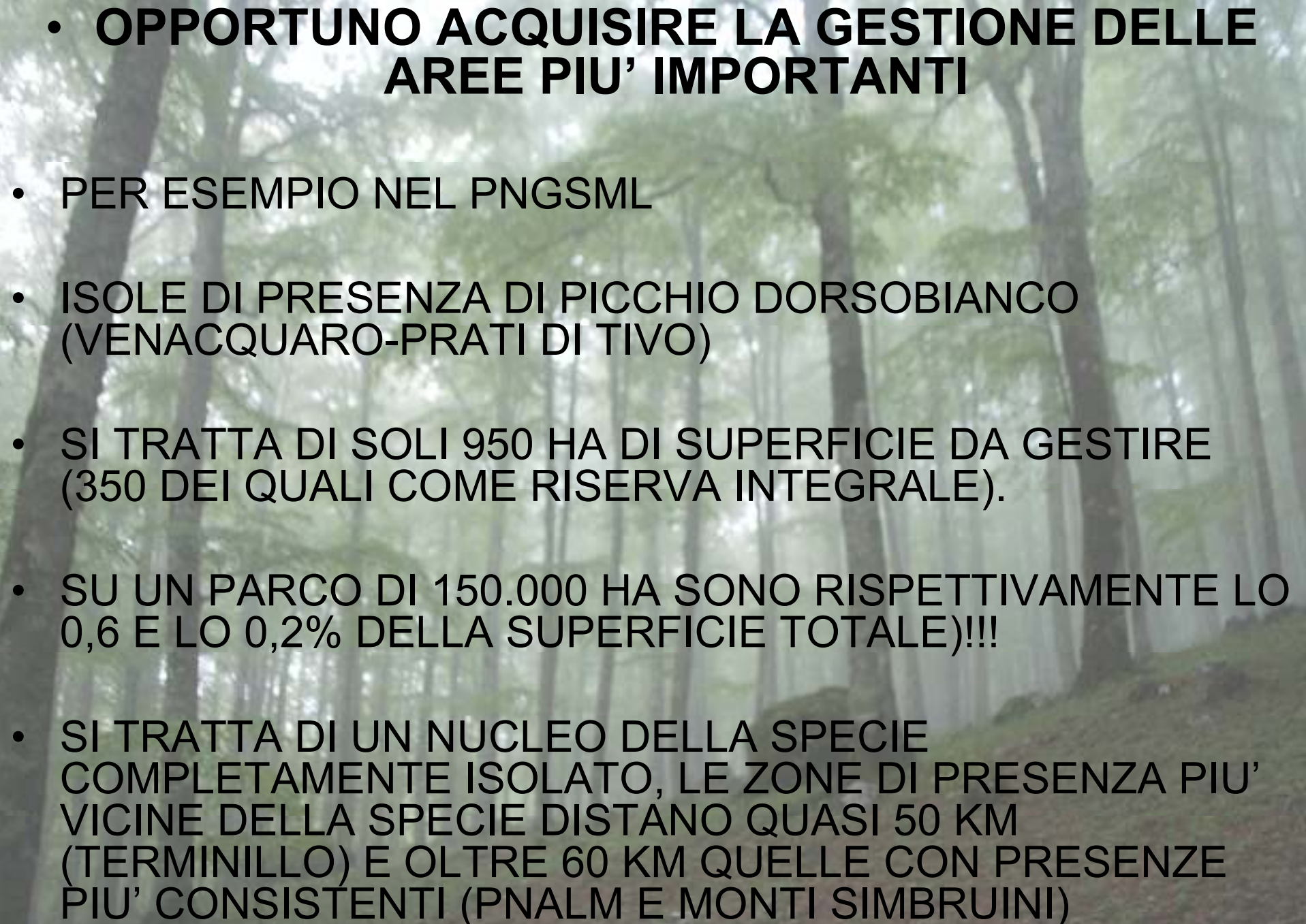


GRAN PARTE DELLE SPECIE IN DIRETTIVA  
E NON, CITATE PRECEDENTEMENTE,  
PRESENTANO POPOLAZIONI ESIGUE CON  
L'ESCLUSIONE DI ALCUNE SITUAZIONI  
LOCALI NEL PNALM

- NECESSITANO DI AMPIE SUPERFICI DI BOSCO MATURO O QUANTO MENO VASTE SUPERFICI DI ALTO FUSTO CON ISOLE DI BOSCO MATURO (PICCHIO DORSOBIANCO FINO A 50-100 ETTARI PER COPPIA)

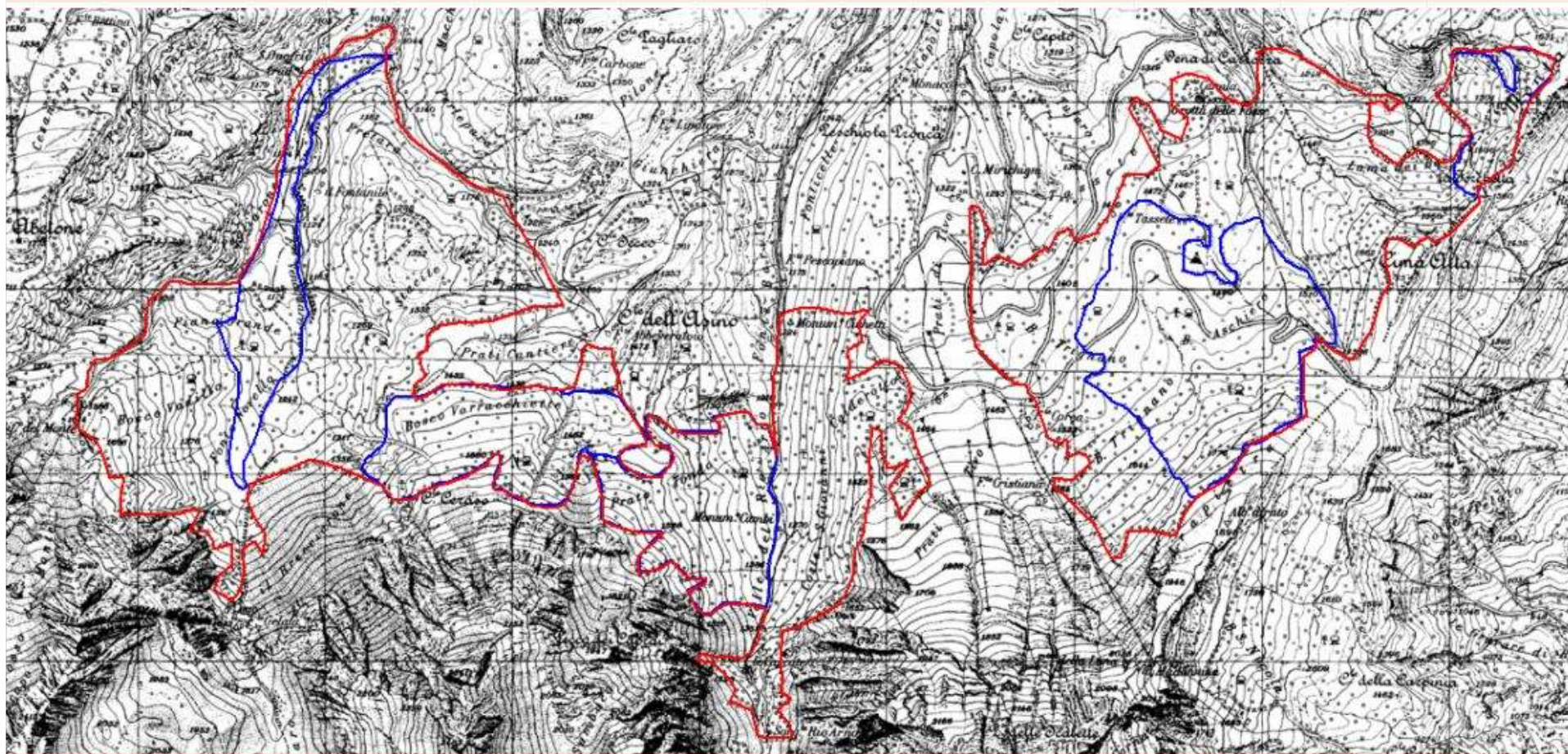
- 
- VORREMMO INIZIARE DICENDO CHE LE POLITICHE DI CONSERVAZIONE DELLE FORESTE CONTINUANO A DARE OTTIMI RISULTATI, CHE LE SPECIE BOSCHIVE MINACCIATE E/O IN DIRETTIVA SONO IN AUMENTO NUMERICO, MA QUESTO NON E' POSSIBILE
  - OCCORRE INVECE PENSARE URGENTEMENTE ALLA TUTELA DI QUESTE SPECIE



- 
- **OPPORTUNO ACQUISIRE LA GESTIONE DELLE AREE PIU' IMPORTANTI**
  - PER ESEMPIO NEL PNGSML
  - ISOLE DI PRESENZA DI PICCHIO DORSOBIANCO (VENACQUARO-PRATI DI TIVO)
  - SI TRATTA DI SOLI 950 HA DI SUPERFICIE DA GESTIRE (350 DEI QUALI COME RISERVA INTEGRALE).
  - SU UN PARCO DI 150.000 HA SONO RISPETTIVAMENTE LO 0,6 E LO 0,2% DELLA SUPERFICIE TOTALE)!!!
  - SI TRATTA DI UN NUCLEO DELLA SPECIE COMPLETAMENTE ISOLATO, LE ZONE DI PRESENZA PIU' VICINE DELLA SPECIE DISTANO QUASI 50 KM (TERMINILLO) E OLTRE 60 KM QUELLE CON PRESENZE PIU' CONSISTENTI (PNALM E MONTI SIMBRUINI)



Settori compresi tra il Vallone Venacquaro ad ovest ed i Boschi Trignano e Aschiero, la Cima Alta ed il Montagnone ad est, meritevoli di maggiori livelli di tutela per la conservazione del Picchio dorsobianco. Sono evidenziati in rosso il perimetro dell' area che richiede maggiore protezione (955 ha circa) ed in blu i settori proposti per Riserva Integrale o analogo livello di tutela (335 ha circa).





- **LA TUTELA DEVE ESSERE REALE!!**
- LE PIANTE MATURE E SECCHIE DEVONO RIMANERE NEL BOSCO, IN PIEDI ED A TERRA, MENTRE SPESSO ANCHE DENTRO I PARCHI SI CHIUDE UN OCCHIO (O DUE?) RISPETTO ALLE NORME ESISTENTI ED AI TANTI LAVORI CHE NE SEGNALANO L' IMPORTANZA
- - IL PICCHIO DORSOBIANCO (MA ANCHE IL PICCHIO ROSSO MEZZANO E PER GRAN PARTE LA BALIA DAL COLLARE ED IL PICCHIO ROSSO MINORE) SOLO PER CITARE LE SPECIE PIU' IMPORTANTI, NIDIFICANO PER LO PIU' SU PIANTE MORTE, CHE SONO SITI FONDAMENTALI ANCHE PER L' ALIMENTAZIONE. SE LE PIANTE SONO TAGLIATE, RIMOSSE DAL SUOLO, DURANTE USI CIVICI, OPPURE DA SINGOLI CHE LE ABBATTONO MAGARI IN PRIMAVERA, QUANDO GLI UCCELLI STANNO NIDIFICANDO, LA DENSITA' DI QUESTE SPECIE RAGGIUNGE VALORI BASSISSIMI.

- AL CONTRARIO, SE I CRITERI DI UN TAGLIO NATURALISTICO VENGONO APPLICATI CORRETTAMENTE, E SONO ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI, MAGARI CON UN PROFITTO MINORE, LE POPOLAZIONI DI QUESTE SPECIE RIMANGONO SOSTANZIALMENTE STABILI



- SPESSO I TAGLI PER USO CIVICO, ANCHE NELLE AREE PROTETTE, NASCONDONO UTILIZZAZIONI PESANTI, SU GRANDI SUPERFICI E CON CRITERI POCO COMPATIBILI CON LA TUTELA.
- NELLE ZONE QUALI IL PNGSML, LA MAJELLA, IL VELINO-SIRENTE, IL VERSANTE LAZIALE DEI MONTI ERNICI SIMBRUINI, IL MTE TERMINILLO, NURIA E GIANO, DOVE LE AREE DI PREGIO SONO POCA COSA RISPETTO ALLE ENORMI SUPERFICI BOSCHIVE QUESTO RAPPRESENTA UNA MINACCIA PER LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE RARE.
- RISPETTO AGLI ANNI 1990-2000 L' AUMENTATA DOMANDA DI LEGNAME E LE MINORI RISORSE PER GLI INDENNIZZI STANNO FACENDO CRESCERE I RITMI DI UTILIZZAZIONE
- IN ALCUNI CASI POLITICHE FORESTALI COMPIACENTI (O CONNIVENTI ? ) CON GLI INTERESSI DEI PROPRIETARI (SPESSO ANCHE PUBBLICI) DISTRUGGONO BOSCHI SPETTACOLARI, O GRANDI PIANTE, AUTENTICI MONUMENTI DI BIODIVERSITA', MAGARI PERCHE' STRAMATURI OPPURE IN PARTE AFFETTI DA PATOLOGIE (SI VEDA IL CASO DEGLI SPLENDIDI CASTAGNETI TRA TUFO E CARSOLI – 2 REGIONI STESSA POLITICA!!!) ORMAI QUASI COMPLETAMENTE SCOMPARSI.



# CASO DI STUDIO

- PARCO NAZIONALE ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
- CONFRONTO TRA AREE CON LE MEDESIME CARATTERISTICHE, NON TAGLIATE (1987) E TAGLIATE (1990) CON CRITERI NATURALISTICI.
- 1) MASSA LEGNOSA TAGLIATA <20%
- 2) TUTELATE PIANTE SECCHIE, MATURE
- 3) RIMOZIONE DEL MATERIALE UTILIZZANDO SOLO LE PISTE ESISTENTI E SENZA MEZZI MECCANICI NEL FOLTO DEL BOSCO

Tab. 3 ) Confronto tra i principali parametri complessivi della comunità di uccelli nidificante nelle faggete del PNA (1987) ed in faggete del PNA sottoposte a taglio (1990), limitatamente alle unità di transetto aventi le stesse caratteristiche

	<b>NON TAGLIATE</b>	<b>TAGLIATE</b>
	1987	1990
Km di transetto	10.20	8.20
Densità' (cp x 10 ha)	20.4	23.8
IKA	30.9	32.6
No. specie	31	27
Specie dominanti	6	8
Specie subdominanti	12	8
Biomassa bruta	1182.4	1147.7
Biomassa consumante (Salt, 1957)	365.9	387.0
Diversità' (Shannon & Weaver, 1963)	2.98	2.88
Equipartizione (Lloyd & Ghelardi, 1964)	.87	.87
% Non-Passeriformes	7.9%	7.3%
Indice somiglianza (HB' Blondel)	0.960	




**NON TAGLIATE** 1987

1990 **TAGLIATE**

	IKA	pi		dens	IKA	pi		dens
1 )Fringuello	5.44	.176	**	4.41	6.03	.185	**	6.22
2 )Cinciarella	1.47	.048	*	1.57	2.38	.073	**	3.05
3 )Capinera	2.01	.065	**	1.08	1.46	.073	*	0.31
4 )Lui' piccolo	2.25	.073	**	1.37	2.26	.069	**	1.58
5 )Pettiroso	1.37	.044	*	0.88	1.34	.041	*	0.51
6 )Balìa dal coll.	1.07	.035	*	0.59	2.07	.064	**	1.22
7 )Cincia mora	2.01	.065	**	1.76	1.71	.052	**	0.49
8 )Lui' verde	1.27	.041	*	1.37	2.32	.071	**	2.44
9 )Rampich.alpestre	1.22	.040	*	1.08	0.85	.026	*	0.98
10)Picchio muratore	1.62	.052	**	0.69	1.58	.049	*	0.31
11)Cincia bigia	1.22	.040	*	.88	0.79	.024	*	0.37
12)Scricciolo	1.57	.051	**	.78	2.32	.071	**	1.82
13)Fiorrancino	1.18	.038	*	.78	0.61	.019		0.49
14)Cinciallegra	0.93	.030	*	.59	1.04	.032	*	0.61
15)Tordo bottaccio	1.42	.046	*	.47	1.71	.052	**	0.40
16)Merlo	.73	.024	*	.37	0.31	.009		0.15
17)Ciuffolotto	.44	.014		.29	0.06	.001		--
18)Colombaccio	.98	.031	*	.24	0.79	.024	*	0.12
19)Ghiandaia	.34	.011		.15	0.37	.011		0.24
20)Cuculo	.78	.025	*	.05	0.73	.022	*	0.12
21)Picchio dorsob.	.29	.009		.07	0.61	.019		0.09
22)Codiroso	.20	.006		--	0.37	.011		0.24
23)Tordela	.24	.008		.12	0.43	.013		0.21
24)Frosone	.09	.003		.20	--	--		--
25)Codibugnolo	.05	.002		--	0.06	.002		0.12
26)Lui' bianco	.20	.006		.39	--	--		--
27)Upupa	.09	.003		.05	--	--		--
28)Poiana	.15	.005		.05	0.12	.004		0.06
29)Picchio verde	.09	.003		.05	--	--		--
30)Picchio r.minore	--	--		--	0.12	.004		0.06
31)Sparviero	.05	.002		.02	--	--		--
32)Picchio r.mezzano	.05	.002		.02	0.12	.004		0.06

TOTALE- 30.88 20.39 32.56 23.78

- 
- **RIBADIAMO CHE LA TUTELA DEVE ESSERE VERA!!!**
  - **INDIVIDUANDO AREE DA SOTTRARRE AL TAGLIO (PERCENTUALI PICCOLE DEL TOTALE)**
  - **DEFINENDO CRITERI SERI PER LA DISETANEIZZAZIONE, LA COSTITUZIONE DI ISOLE DI BIODIVERSITA', IL RISPETTO DELLE PIANTE MATURE, SECCHIE O MARCESCENTI, LA DIVERSIFICAZIONE IN TERMINI DI SPECIE ARBOREE PRESENTI NEL BOSCO E VERIFICANDO E SANZIONANDO OPPORTUNAMENTE IL MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**
  - **LE RISORSE PER LA CONSERVAZIONE VANNO SPESE PER LA CONSERVAZIONE E NON PER CONVEGNI, PUBBLICITA', TURISMO, CARTOLINE, MANIFESTI, TUTTE COSE INDUBBIAMENTE IMPORTANTISSIME CHE PERO' NON TUTELANO LE SPECIE IN ESTINZIONE, I BOSCHI MATURI, LE PIANTE SECCHIE I VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI.**



# LA TUTELA DELLE PIANTE MATURE

• SPESSO LE PIANTE MATURE VENGONO TAGLIATE ABUSIVAMENTE DA PRIVATI CHE NON NE CONOSCONO L' IMPORTANZA, NEL DISINTERESSE DELLE AUTORITA' DI CONTROLLO (NEL P.N. D' ABRUZZO IL 20% DEGLI ALBERI CON NIDI DI PICCHIO DORSOBIANCO E' STATO TAGLIATO DURANTE LA RICERCA



- TUTELARE PIANTE MATURE, SECCHIE, MARCESCENTI, ANCHE CADUTE A TERRA E RISPARMIARLE SOPRATTUTTO NELLE MARTELLATE
- FAR PASSARE IL CONCETTO CHE L' ALBERO MORTO NON E' UN ELEMENTO INUTILE DA ELIMINARE, MA UN' IMPORTANTE RISORSA BIOLOGICA
- TUTELARE SOPRATTUTTO LE "ISOLE" DI PIANTE MATURE



# Conservare la Biodiversità

- Individuare e tutelare in modo assoluto le aree più importanti per le specie in direttiva, anche acquisendo la gestione del bosco da parte degli Enti Parco, R.N.
- Tutelare le piante secche o mature anche con creazione di piccole isole di bosco non tagliato
- Disetaneizzare il bosco
- Aprire piccole radure e variare la copertura dello strato superiore
- **INTERVENTI DI COSTO CONTENUTO, COMPATIBILI CON LA GESTIONE TRADIZIONALE !**





Grazie  
per  
l'  
attenzione!